

## Asl, tre città in 'difesa' della sede

### Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida, i sindaci: no al trasloco

**POZZUOLI (tiziana casciano)** - All'indomani del consiglio comunale monotematico sulla questione sanità, la città di Pozzuoli si mostra sempre più compatta nell'esprimere il suo dissenso nei confronti del trasferimento della sede della direzione generale dell'Asl Napoli 2 Nord da Monterusciello a Frattamaggiore. Una questione che vede schierati dalla parte del sindaco puteolano, **Enzo**

**Figliolia**, anche i colleghi di Bacoli e Monte di Procida che hanno messo in risalto come la norma regionale inviti le direzioni aziendali delle Asl a localizzare le proprie sedi e ambulatori in zone che siano epicentriche rispetto al territorio complessivo di estensione territoriale. Tre gli ordini del giorno approvati, nella serata di mercoledì, dal parlamentino cittadino di Pozzuoli contro la decisione

intrapresa dalla giunta regionale della Campania, presieduta dal governatore **Stefano Caldoro**, mediante la delibera numero 30 del 7 febbraio 2014. Il consiglio comunale ha espresso, infatti, una forte contrarietà nei confronti della scelta di delocalizzare la sede legale dell'Azienda sanitaria locale Napoli 2 Nord, dando poi mandato al sindaco Figliolia "di intraprendere ogni azione, anche di natura giudi-

ziale, tesa alla revoca e all'annullamento degli effetti della delibera della giunta regionale della Campania". Inoltre i politici di Pozzuoli hanno manifestato all'unanimità la richiesta al Governo e al Parlamento di ridefinire i criteri di ripartizione del fondo sanitario nazionale in quanto attualmente basati sull'anzianità della popolazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Alloggi popolari, cantieri aperti

### Nei prossimi giorni l'avvio delle opere a Monterusciello

**POZZUOLI (es)** - lavori in corso a Pozzuoli. Riapre, infatti, il cantiere per la realizzazione a Monterusciello del primo lotto di 80 alloggi popolari destinati ad eliminare il campo container di via Carlo Alberto Dalla Chiesa. I lavori, bloccati immediatamente dal Comune di Pozzuoli dopo l'interdittiva antimafia inviata dalle Prefetture di Salerno e Napoli alla ditta che li

stava effettuando, riprenderanno nei prossimi giorni. Le opere, che prevedono in totale la realizzazione di 112 abitazioni (80 delle quali già finanziate con 5 milioni di euro), rientrano nel piano generale di eliminazione degli alloggi pubblici precari. saranno, inoltre, ultimati i lavori e consegnati gli 80 alloggi di edilizia economica e popolare nel giro di un anno. "Dopo aver

sospeso i lavori con urgenza, appena ci è arrivata la comunicazione prefettizia della interdittiva antimafia abbiamo applicato una penale economica di oltre 200mila euro alla ditta e avviato le procedure pubbliche per il cambio di cantiere - sottolinea il sindaco **Vincenzo Figliolia** - Ci auguriamo che d'ora in poi non ci siano ulteriori intoppi e che questi primi 80 allog-

gi possano essere consegnati quanto prima, risolvendo il dramma di chi vive da trent'anni nei campi container". Soddisfatto anche l'assessore ai Lavori pubblici **Mario Marrandino**: "Con i funzionari comunali e in contatto con la Prefettura, abbiamo risolto il rapporto con la precedente associazione di imprese".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pozzuoli-Quarto** Sono stati riconosciuti colpevoli di aver taglieggiato un imprenditore di Bacoli tra il 2005 e il 2009

# Estorsione, 32 anni per 5 dei Longobardi

Nel procedimento si sono costituiti parte civile i due Comuni dell'area flegrea

di **Manuela Galletta**

**POZZUOLI** - L'accusa di estorsione con l'aggravante della matrice camorristica è stata confermata, ma le pene stabilite in primo grado nella primavera di due anni fa sono state livellate verso il basso in parziale accoglimento delle richieste della difesa. I giudici della quarta sezione della Corte d'Appello di Napoli (presidente **Giacobini**) hanno inflitto 32 anni e 4 mesi complessivi a cinque imputati, tutti ritenuti dalla Direzione distrettuale antimafia di Napoli al soldo del clan Longobardi. La pena più alta è stata disposta per **Biagio Fruttaldo** (di Pozzuoli), che ha rimediato 8 anni di reclusione: nel precedente grado di giudizio gli erano

stati inflitti 12 anni. Otto anni sono stati disposti per **Carmine Riccio** (detto 'Peppe faccia verde'; è residente a Quarto) e per **Silvio De Luca** (di Pozzuoli), pure loro condannati dal Tribunale di Napoli (nona sezione penale, collegio A) a

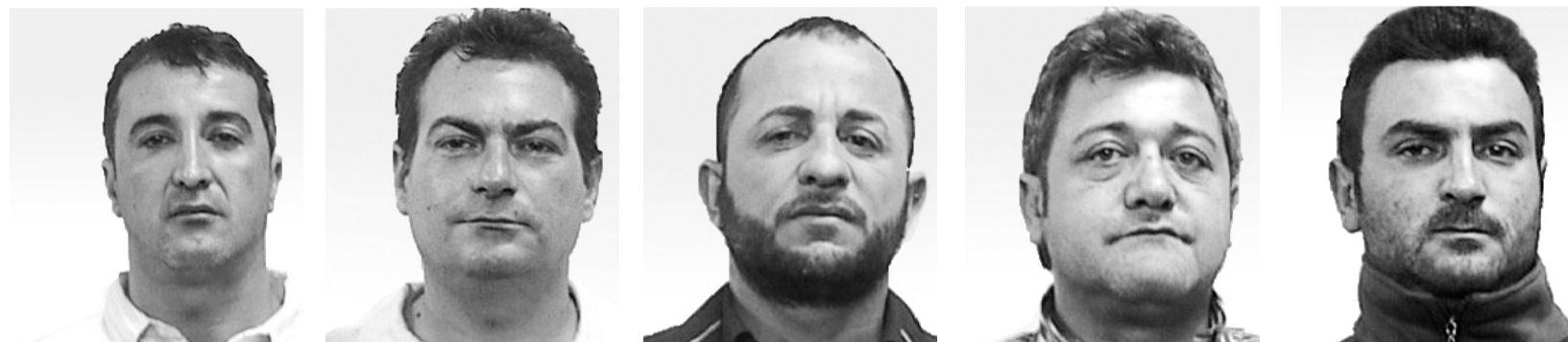
dodici anni di reclusione a testa. Infine la Corte d'Appello ha sentenziato 4 anni e due mesi sia per **Ferdinando Marcellino** che per **Marcello Moio**, entrambi di Pozzuoli: in primo grado Marcellino aveva rimediato 6 anni, mentre Moio aveva

incassato 7 anni e 6 mesi. Gli imputati (difesi dagli avvocati **Giuseppe Ricciulli**, **Rosario Marsico**, **Antonella Regine**, **Francesco Foreste** e **Bernardo Scarfo**) sono stati riconosciuti, ancora una volta, colpevoli di aver taglieggiato per anni un

imprenditore di Bacoli, **Maurizio I.**, che nel corso del dibattimento confermò punto per punto le contestazioni mosse in sede di denuncia. E' grazie al coraggio dell'uomo che nel dicembre del 2009 sono scattati gli arresti degli estorsori, fermati dai

carabinieri del Nucleo investigativo di Castello di Cisterna in esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Secondo la prospettiva accusatoria, i cinque, ognuno con un ruolo differente, hanno costretto l'imprenditore, titolare di un'autofficina per mezzi pesanti, a pagare diverse somme di denaro durante un lungo periodo, dal 2005 al 2009. Sarebbero state di circa mille euro le somme che l'imprenditore avrebbe dovuto versare agli uomini del clan, alle "canoniche" scadenze di Natale, Pasqua e Ferragosto. Questo sarebbe avvenuto fino al 2008. Nell'ultimo periodo, però, le richieste estorsive sarebbero raddoppiate, fino ad arrivare a duemila euro. Nel procedimento si erano costituiti parte civile sia l'imprenditore di Bacoli, l'associazione Sos Impresa, nonché i Comuni di Bacoli e di Pozzuoli, nei confronti dei quali il Tribunale aveva riconosciuto il diritto ad una provvisoria, una sorta di anticipo sul risarcimento danni da liquidarsi poi in sede civile. Questo aspetto del verdetto di primo grado è stato confermato dai giudici della quarta sezione penale della Corte d'Appello di Napoli. Le motivazioni alla base della sentenza, emessa giovedì pomeriggio, saranno depositate nelle prossime settimane, passaggio necessario per consentire alla procura generale e alla difesa di valutare la possibilità di presentare ricorso per Cassazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra verso destra le cinque persone condannate. Si tratta di **Biagio Fruttaldo**, **Carmine Riccio**, **Silvio De Luca**, **Ferdinando Marcellino** e **Marcello Moio**

## Le persone giudicate

Cognome e Nome	Condanna	Residenza
Fruttaldo Biagio	8 anni	Pozzuoli
Riccio Carmine	8 anni	Quarto
De Luca Silvio	8 anni	Pozzuoli
Marcellino Ferdinando	4 anni e 2 mesi	Pozzuoli
Moio Marcello	4 anni e 2 mesi	Pozzuoli

## Marano Concesse le attenuanti generiche, pena sospesa per il 34enne

### Minacce a una donna, rimedia 14 mesi

**MARANO (achitala)** - Minacce a una donna, un 34enne rimedia un anno e due mesi di reclusione. Concesse le attenuanti generiche, la pena è stata sospesa. E' il dispositivo deciso ieri mattina al termine del processo che ha visto come imputato **Michele Donnarumma**, di 34 anni, difeso dall'avvocato **Madalena Russo** del Foro di Napoli. Il giudice monocratico del tribunale di Napoli Nord **Gilda Zarrella**, infatti, ha deciso di accogliere

buona parte della richiesta del pubblico ministero **Giovanni Corona** (che aveva chiesto una pena leggermente più dura, cioè un anno e 6 mesi) in merito alla condanna dell'uomo, reo, secondo il Tribunale con sede nel Castello Aragonese di Aversa, di minacce ed atti persecutori nei confronti di una donna. Il legale dell'imputato ha preannunciato il ricorso in Appello.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## QUARTO, IL CONFRONTO

### Istituto S. Giorgio, dibattito su legalità e trasparenza

**QUARTO (es)** - Si terrà questa mattina alle 11 il IV Forum del movimento "Quarto Giovane" dal titolo "Trasparenza e legalità, elementi fondamentali per lo sviluppo". L'evento si svolgerà nella sala conferenze dell'Istituto San Giorgio in via Dorando Petri nei pressi dello stadio comunale. Il movimento quartese propo-

ne alla cittadinanza un Osservatorio per la trasparenza degli Atti pubblici. L'intento, secondo gli organizzatori, è di dare la possibilità ai cittadini di partecipare alla vita pubblica anche utilizzando le leggi sulla trasparenza della pubblica amministrazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Brevi dalla Provincia

### Bacoli, associazioni in campo: intervenire per il costone del Poggio

**BACOLI** - A rischio ci sono anche i reperti di una villa imperiale sul costone Poggio, oggetto di una frana nel 2008 e interessato nel corso dell'inverno da crolli minori di materiale tufaceo. I componenti del comitato "Poggio Pulito" e l'associazione "Freebacoli" hanno lanciato un Sos e reclamano la messa in sicurezza del tratto da parte della Provincia.

### Bacoli, oggi e domani le Primarie di Fratelli d'Italia

**BACOLI** - Oggi e domani dalle 9 alle 19 nel centro sociale anziani al Fusaro presso la Casina Vanvitelliana ci saranno le Primarie di Fratelli d'Italia. Si voterà per la scelta del simbolo, del presidente nazionale e dei delegati nazionali. Ci si avvicina così al voto, anche se si tratta di elezioni primarie di Fratelli d'Italia.

### Pozzuoli, esondazioni: lago d'Averno sotto osservazione

**POZZUOLI** - Complice il temporale di ieri notte, il lago d'Averno resta sotto osservazione per quanto riguarda le esondazioni. Le acque nei giorni scorsi hanno invaso l'area di "passeggio" che si snoda intorno all'oasi fino alla zona archeologica. Il problema - secondo gli esperti - persisterebbe soprattutto a causa della scarsa pulizia dei canali di scolo dello specchio d'acqua.

Vuoi lavorare nel settore pubblicitario nella tua Città?

È IL TUO MOMENTO!

Telefona al numero

☎ 342.50.40.266

